

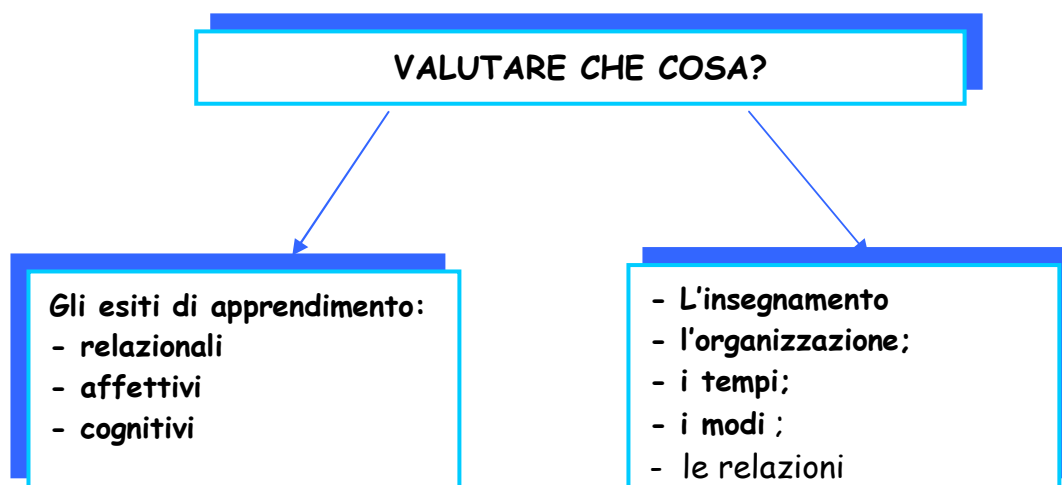
8. LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni va inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo delle scuole del I ciclo d'istruzione e nell'ambito dei principi, delle norme e degli obiettivi definiti dal decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 e dalle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati che, come è noto, sostituiscono i vecchi programmi della scuola elementare e media e costituiscono il nuovo assetto pedagogico, didattico e organizzativo della scuola del I ciclo di istruzione.

In base alla normativa sovracitata la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione dunque accompagna i processi di Insegnamento/Apprendimento, pertanto i risultati da valutare non sono circoscrivibili solo alla sfera delle capacità, dell'impegno, dell'interesse manifestato dall'alunno, ma a tutto il "progetto didattico", alla modalità di realizzazione e di organizzazione.

L'atto del valutare rivolto agli apprendimenti, all'insegnamento, alla sua regolazione e adattamento permette di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre percorsi individualizzati.



Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale dell'alunno:

Gli apprendimenti che riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento realizzate, e desunti, attraverso l'autonoma mediazione didattica dell'équipe dei docenti, dagli Osa (obiettivi specifici di apprendimento) delle Indicazioni nazionali.

Il comportamento dell'alunno che riguarda il grado di interesse e le modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, l'impegno e la capacità di relazione con gli altri, ecc. Le conoscenze e le abilità acquisite da ciascun alunno concorrono a promuovere le competenze personali che formano oggetto della certificazione delle competenze, come momento conclusivo della valutazione complessiva degli effetti e dei risultati ottenuti.

Accanto alla valutazione Insegnamento/Apprendimento non va trascurata l'importanza dell' autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola. Dunque l'esigenza dell'autovalutazione nasce dal bisogno di conoscere, promuovere, migliorare le condizioni di efficacia ed eccellenza dell'OFFERTA FORMATIVA .

- **Il monitoraggio dei progetti**
- **L'accertamento del grado di soddisfazione dell'utenza e dei docenti rispetto alle iniziative promosse**
- **le valutazioni finali dei processi/prodotti realizzati**

sono piste percorribili per:

- **promuovere una riflessione della scuola sul servizio erogato**
- **evidenziare punti di forza e di debolezza**
- **acquisire informazioni per progettare il miglioramento**
- **interrogarsi sulle situazioni di disagio**
- **favorire il successo scolastico**
- **valutare collegialmente le priorità ed orientare la scuola verso obiettivi condivisi.**

GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

FUNZIONI	STRUMENTI	DESTINATARI
Per la regolazione degli aspetti didattico/educativi e per la registrazione delle presenze degli alunni (funzione regolativa)	AGENDA della programmazione Documenta l'attività dell'èquipe Pedagogica. GIORNALE dell'Insegnante Osservazioni sistematiche, verifiche.	Equipe pedagogica Singolo docente
Per l'informazione dei risultati d'apprendimento (funzione comunicativa)	Documento di valutazione Colloqui, assemblee	Famiglie, alunni
Per la certificazione a fine di un a.s. o di un ciclo di studi (funzione certificativa)	REGISTRO DI CLASSE/SEZIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	Alunno Classe/unità amministrativa